

# Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

DVR · Conforme al D.Lgs 81/2008, artt. 17, 28 e 29

## Costruzioni Rossi & Figli S.n.c. (esempio)

**Settore di attività:** Edilizia / Costruzioni

**Unità produttiva:** Via dell'Artigianato 24, 25100 Brescia (BS) — indirizzo di esempio

**P. IVA / C.F.:** 000000000000 (dato fittizio)

**Organico:** 6 lavoratori

**Data di redazione:** 23/08/2026

**Data della prossima revisione:** 23/08/2027

# Indice

1. Identificazione dell'azienda e dell'unità produttiva
2. Metodologia di valutazione dei rischi
3. Unità lavorative: attività e attrezzature
4. Inventario dei rischi individuati
5. Programma delle misure prioritarie
6. Approvazione, firma, aggiornamento

**Obbligo di legge:** Il DVR deve essere aggiornato in occasione di modifiche significative del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica e a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (D.Lgs 81/2008, art. 29 comma 3).

# 1. Identificazione dell'azienda

|                                    |                                                                             |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ragione sociale</b>             | Costruzioni Rossi & Figli S.n.c. (esempio)                                  |
| <b>Sede legale</b>                 | Via dell'Artigianato 24, 25100 Brescia (BS) — indirizzo di esempio          |
| <b>P. IVA / C.F.</b>               | 000000000000 (dato fittizio)                                                |
| <b>Codice ATECO</b>                | 41.20.00 — Costruzione di edifici residenziali e non residenziali           |
| <b>Contratto collettivo (CCNL)</b> | CCNL Edilizia — Artigianato                                                 |
| <b>Datore di lavoro</b>            | Datore di lavoro / Socio amministratore : Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| <b>Organico totale</b>             | 6 lavoratori                                                                |
| <b>Numero di unità produttive</b>  | 1                                                                           |
| <b>Settore di attività</b>         | Edilizia / Costruzioni                                                      |

## Categorie di lavoratori soggette a particolare sorveglianza

- Apprendisti / contratti di apprendistato
- Lavoratori isolati

## Figure della prevenzione

|                                  |                                                                                                                      |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Addetti al primo soccorso</b> | Giuseppe Rossi — datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di RSPP ai sensi dell'art. 34 (nome di fantasia) |
| <b>Medico competente</b>         | Dott. Marco Galli — medico competente nominato ai sensi dell'art. 18, c. 1, lett. a) (nome di fantasia)              |

## 2. Metodologia di valutazione

La valutazione è stata condotta dal datore di lavoro secondo un approccio analitico: per ciascuna unità lavorativa i pericoli sono stati individuati sulla base delle linee guida INAIL e adattati all'attività concreta dell'unità produttiva.

Ogni rischio individuato è oggetto di una stima ottenuta incrociando due parametri:

### Scala di gravità (danno)

| Livello   | Descrizione                           |
|-----------|---------------------------------------|
| <b>G1</b> | Bassa (disagio)                       |
| <b>G2</b> | Moderata (1° soccorso, assenza < 8gg) |
| <b>G3</b> | Grave (inabilità parziale permanente) |
| <b>G4</b> | Molto grave (morte o IPP > 50%)       |

### Scala di frequenza (probabilità) di esposizione

| Livello   | Descrizione             |
|-----------|-------------------------|
| <b>F1</b> | Rara (< 1 volta / anno) |
| <b>F2</b> | Occasionale (mensile)   |
| <b>F3</b> | Frequente (settimanale) |
| <b>F4</b> | Permanente (quotidiana) |

### Matrice del livello di rischio

Livello di rischio = Gravità × Frequenza. Il colore indica la priorità d'intervento:

|           | <b>F1</b>            | <b>F2</b>            | <b>F3</b>               | <b>F4</b>               |
|-----------|----------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>G4</b> | <b>4</b><br>Moderata | <b>8</b><br>Moderata | <b>12</b><br>Importante | <b>16</b><br>Critica    |
| <b>G3</b> | <b>3</b><br>Bassa    | <b>6</b><br>Moderata | <b>9</b><br>Importante  | <b>12</b><br>Importante |
| <b>G2</b> | <b>2</b><br>Bassa    | <b>4</b><br>Moderata | <b>6</b><br>Moderata    | <b>8</b><br>Moderata    |

|           |                   |                   |                   |                      |
|-----------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| <b>G1</b> | <b>1</b><br>Bassa | <b>2</b><br>Bassa | <b>3</b><br>Bassa | <b>4</b><br>Moderata |
|-----------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|

**Basso** Monitoraggio semplice. **Moderato** Intervento da pianificare. **Rilevante** Intervento prioritario. **Critico** Intervento immediato.

ESEMPIO - DATI FITTIZI

### 3. Unità lavorative

Un'« unità lavorativa » raggruppa i lavoratori esposti a condizioni di lavoro omogenee (stesse attività, stessi rischi). In questa unità produttiva le unità lavorative individuate sono:

#### Attività svolte

- Opere strutturali (muratura, calcestruzzo)
- Finiture (cartongesso, tinteggiatura, falegnameria)
- Copertura / carpenteria
- Ristrutturazione (rischio amianto)
- Demolizione

#### Attrezzature e macchinari utilizzati

- Ponteggio
- Scale e scalette
- Trabattello (ponte su ruote)
- Mezzo di cantiere (abilitazione)
- Utensili portatili (trapano, smerigliatrice, sega)
- Martello pneumatico
- Betoniera

#### Note aggiuntive

DOCUMENTO DI ESEMPIO — I dati di questa azienda sono interamente fittizi. Il file è pubblicato da [generatore-dvr.it](http://generatore-dvr.it) per mostrare la struttura di un DVR di impresa edile e non può essere utilizzato come documento aziendale: va rigenerato con i dati reali della propria impresa e sottoscritto dal datore di lavoro.

AVVERTENZA SUL PERIMETRO — Questo è il DVR AZIENDALE ai sensi degli artt. 17, 28 e 29. Non è il Piano Operativo di Sicurezza: ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. g), ogni impresa esecutrice deve redigere un POS per ciascun cantiere temporaneo o mobile in cui opera, con i contenuti minimi dell'Allegato XV, punto 3.2. Il presente documento ne costituisce la base aziendale, non il sostituto. Restano esclusi anche il PSC (redatto dal coordinatore per la progettazione quando è prevista la presenza di più imprese) e il PIMUS per il montaggio dei ponteggi (art. 134).

Descrizione dell'unità produttiva (esempio): sede operativa di 320 m<sup>2</sup> comprendente un ufficio amministrativo, uno spogliatoio con servizi, un deposito attrezzature e materiali e un piazzale scoperto per il ricovero del furgone e della betoniera. L'attività si svolge però in

massima parte in cantieri temporanei o mobili sul territorio provinciale, con squadre di 2-4 persone e trasferte giornaliere con mezzo aziendale.

Organico: il titolare (che svolge direttamente i compiti di RSPP ai sensi dell'art. 34, previa frequenza del corso di cui al medesimo articolo), un capocantiere, tre operai qualificati e un apprendista al primo anno. L'apprendista non è abilitato al montaggio e smontaggio dei ponteggi, riservato ai lavoratori formati ai sensi dell'Allegato XXI.

Lavorazioni svolte: opere strutturali in muratura e calcestruzzo, finiture interne, rifacimento di coperture, ristrutturazione di edifici esistenti e demolizioni parziali. L'impresa non esegue scavi con mezzi propri, non effettua opere stradali e non è iscritta all'albo gestori ambientali per la rimozione dell'amianto: in caso di rinvenimento di materiali sospetti in fase di ristrutturazione, i lavori vengono sospesi e l'intervento è affidato a impresa specializzata.

Rischio amianto: la probabilità è valutata bassa (F1) perché l'impresa non svolge attività di bonifica. La valutazione va rialzata da chi opera abitualmente su edifici antecedenti al 1994, dove il rinvenimento di lastre, coibentazioni e guarnizioni contenenti amianto è ricorrente.

Rumore e vibrazioni: martello demolitore, smerigliatrice angolare e sega circolare sono le sorgenti principali. La valutazione è condotta sui dati di emissione dichiarati dai fabbricanti e sui tempi di esposizione giornalieri effettivi, ai sensi del Titolo VIII, Capo II (rumore) e Capo III (vibrazioni meccaniche).

Lavoratori isolati: durante i sopralluoghi e le piccole manutenzioni un lavoratore può trovarsi solo in cantiere. È prevista la procedura di contatto telefonico programmato con la sede.

## 4. Inventario dei rischi individuati

Ogni rischio riportato di seguito è stato individuato per l'unità produttiva, stimato secondo il metodo descritto al capitolo 2 e associato alle misure di prevenzione adottate o pianificate.

G4 × F3 = 12

Importante

### Caduta dall'alto

Categoria: Rischi di caduta

Caduta da un punto più elevato del suolo: copertura, ponteggio, scaletta, scala, piattaforma, fossa, vano, ecc.

#### Situazioni pericolose individuate

- Lavori in copertura senza protezione collettiva
- Uso di scale, scalette, sgabelli
- Ponteggi montati male o senza parapetti
- Vani, fosse, aperture nel pavimento non protette
- Accesso alle zone di stoccaggio in quota

#### Danni possibili

Fratture, traumi cranici, paralisi, decesso. 1<sup>a</sup> causa di infortuni mortali sul lavoro (D.Lgs 81/2008, Titolo IV Capo II).

#### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Privilegiare le protezioni collettive (parapetti, reti) prima di quelle individuali (imbracatura)
- Vietare l'uso di sgabelli per i lavori prolungati; utilizzare un trabattello o una piattaforma
- Verifica periodica obbligatoria dei ponteggi e dei DPI anticaduta
- Formazione del personale al montaggio/smontaggio e all'uso dell'imbracatura
- Procedura di delimitazione e segnalazione delle zone di lavoro in quota

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 105-156 (Titolo IV Capo II)

G3 × F4 = 12

Importante

### Movimentazione manuale dei carichi

G3 × F4 = 12

Categoria: Carico fisico di lavoro

**Importante****Movimentazione manuale dei carichi**

Categoria: Carico fisico di lavoro

Sollevamento, trasporto, traino, spinta di carichi pesanti o ingombranti che sollecitano la colonna vertebrale e le articolazioni.

**Situazioni pericolose individuate**

- Carichi superiori a 25 kg (uomini) / 20 kg (donne) — D.Lgs 81/2008 Titolo VI
- Gesti ripetuti di sollevamento/deposito
- Posture incongrue (torsione, braccia in alto)
- Assenza di ausili alla movimentazione
- Trasporto su lunghe distanze

**Danni possibili**

DMS della schiena (lombalgie, ernie del disco), spalle, ginocchia. Tra le principali cause di malattie professionali.

**Misure di prevenzione adottate / pianificate**

- Mettere a disposizione ausili meccanici (carrello, transpallet, carrellino, piano inclinato)
- Formazione sulla movimentazione manuale dei carichi (metodo NIOSH) raccomandata per tutti
- Limitare i carichi unitari (confezionare in imballaggi più piccoli)
- Organizzare le postazioni per limitare gli spostamenti e le altezze di presa
- Valutazione tramite indice NIOSH per le postazioni esposte

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 167-171 (Titolo VI) ; norma ISO 11228

$$G3 \times F4 = 12$$

**Importante****DMS: posture incongrue e gesti ripetitivi**

Categoria: Carico fisico di lavoro

$$G3 \times F4 = 12$$

**Importante****DMS: posture incongrue e gesti ripetitivi**

Sollecitazioni muscolo-scheletriche ripetute (polso, gomiti, spalle, collo) legate a gesti o posture incongrue.

Categoria: Carico fisico di lavoro

**Situazioni pericolose individuate**

Impedimenti muscolo-scheletrici ripetute (polso, gomiti, spalle, collo) legate a gesti o posture incongrue.

- Gesti ripetitivi (cassa, montaggio, taglio)
- Posture statiche prolungate (in piedi, braccia in alto, in ginocchio)

### Situazioni pericolose individuate

- Gestii ripetitivi (cassa, montaggio, taglio)
- Posture statiche prolungate (in piedi, braccia in alto, in ginocchio)
- Ritmo elevato imposto
- Precisione richiesta con contrazioni sostenute
- Utensili inadeguati (vibrazioni, presa difficile)

### Danni possibili

Tendiniti (epicondilite, cuffia dei rotatori), sindrome del tunnel carpale, cervicalgie, lombalgie.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Allestire postazioni ergonomiche (altezza, distanza, alternanza in piedi/seduti)
- Rotazione delle mansioni per variare le sollecitazioni
- Pause regolari (5 min ogni ora per le postazioni a ritmo elevato)
- Utensili adeguati e di qualità (impugnature ergonomiche, leggeri)
- Sensibilizzazione su riscaldamento e stretching a inizio turno

**Fonti:** INAIL ; norma ISO 11228 / EN 1005

### Rischio stradale (in itinere e in missione)

Categoria: Rischi legati agli spostamenti

Incidenti stradali durante gli spostamenti professionali (in missione) o casa-lavoro (in itinere).

### Situazioni pericolose individuate

- Guida intensa o prolungata
- Veicoli mal mantenuti
- Stanchezza, stress, telefono alla guida
- Condizioni meteo avverse
- Carico non assicurato

### Danni possibili

Incidenti con lesioni, decesso. 1ª causa di mortalità professionale (1 infortunio mortale su 3).

**Misure di prevenzione adottate / pianificate**

- Piano di prevenzione del rischio stradale scritto
- Manutenzione periodica dei veicoli + libretto di bordo
- Divieto del telefono alla guida (anche il vivavoce è sconsigliato)
- Organizzazione dei giri per limitare i chilometri e la stanchezza
- Formazione alla guida sicura (perfezionamento)
- Limitare / regolamentare gli orari notturni

**Fonti:** INAIL ; Codice della Strada

**Macchine e utensili**

Categoria: Rischi tecnici

Tagli, schiacciamento, trascinamento, sezionamento per contatto con le parti mobili delle macchine, utensili taglienti o rotanti.

**Situazioni pericolose individuate**

- Macchine senza protezioni o con protezioni neutralizzate
- Manutenzione/sblocco senza messa fuori servizio
- Utensili taglienti (coltelli, seghe, cesoie)
- Parti in rotazione (mandrini, cinghie, ingranaggi)
- Formazione insufficiente degli operatori

**Danni possibili**

Tagli, amputazioni, schiacciamenti, fratture, ferite gravi. Rischio di infortuni gravi.

**Misure di prevenzione adottate / pianificate**

- Carter / riparo di protezione su tutte le parti mobili accessibili
- Procedura di blocco/messa in sicurezza (LOTO) prima di ogni intervento di manutenzione
- Formazione all'uso di ciascuna macchina + manuale di istruzioni visibile alla postazione
- Verifica periodica delle macchine (abilitazione attrezzature se applicabile)
- DPI obbligatori: guanti antitaglio, occhiali, calzature di sicurezza

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 69-73 (Titolo III Capo I) ; Direttiva Macchine

## Esposizione al rumore

Categoria: Nocività fisiche

Esposizione prolungata a livelli sonori elevati che possono causare ipoacusia professionale.

### Situazioni pericolose individuate

- Macchine rumorose (compressori, seghe, motori)
- Open-space, sale ristorante
- Rumore impulsivo (martello pneumatico, spari)
- Cuffie audio ad alto volume

### Danni possibili

Ipoacusia professionale (irreversibile), acufeni, stress, disturbi del sonno, infortuni per difetto di udito.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Misurare l'esposizione (fonometro): le soglie 80, 85 e 87 dB(A) attivano obblighi (D.Lgs 81/2008 Titolo VIII Capo II)
- Riduzione del rumore alla fonte (incapsulamento, silenziatori, macchine meno rumorose)
- Cabine insonorizzate, pannelli fonoassorbenti
- Messa a disposizione di DPI uditivi (inserti, cuffie) oltre gli 80 dB(A)
- Sorveglianza sanitaria audiometrica periodica

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 187-198 (Titolo VIII Capo II)

## Vibrazioni

Categoria: Nocività fisiche

Vibrazioni trasmesse al corpo intero (mezzi) o al sistema mano-braccio (utensili portatili: martello pneumatico, trapano, smerigliatrice).

### Situazioni pericolose individuate

- Conduzione di mezzi (carrello, trattore, edilizia)
- Utensili portatili vibranti
- Postazioni su piattaforme vibranti

### Danni possibili

Lombalgie, sindrome di Raynaud, danni vascolari e neurologici delle mani, ernie del disco.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Scelta di utensili e mezzi a basso livello vibratorio
- Manutenzione regolare (sedili ammortizzanti, pneumatici)
- Limitazione del tempo di esposizione (rotazione)
- Guanti antivibranti per gli utensili mano-braccio
- Sorveglianza sanitaria mirata

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 199-205 (Titolo VIII Capo III)

## Rischio elettrico

Categoria: Rischi tecnici

Contatto diretto o indiretto con parti nude in tensione, arco elettrico, cortocircuito.

### Situazioni pericolose individuate

- Impianti elettrici vetusti o non conformi
- Cavi scoperti, prese multiple sovraccariche
- Interventi senza qualifica
- Ambiente umido (cucina, esterno)
- Mezzi a contatto con linee aeree

### Danni possibili

Elettrizzazione, folgorazione (mortale oltre 100 mA), ustioni interne/esterne, incendio.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Verifica periodica obbligatoria degli impianti elettrici da parte di organismo abilitato

- Qualifica elettrica (PES/PAV/PEI secondo le mansioni) — formazione CEI 11-27
- Messa fuori tensione sistematica prima di ogni intervento
- Sostituzione dei cavi danneggiati, eliminazione delle prese multiple in cascata
- Messa a disposizione di DPI per elettricisti (guanti isolanti, calzature, tappeti)

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 80-87 (Titolo III Capo III) ; norma CEI 11-27

## Intemperie (lavoro all'esterno)

Categoria: Nocività fisiche

Pioggia, neve, vento, gelo, ondate di calore per i lavoratori che operano all'esterno (edilizia, agricoltura, consegne).

### Situazioni pericolose individuate

- Pioggia / pavimenti scivolosi
- Vento forte (caduta di oggetti, instabilità)
- Gelo / ghiaccio
- Caldo intenso, esposizione UV
- Temporalì

### Danni possibili

Cadute, ipotermia, scottature solari, colpo di calore, fulmini.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Abbigliamento adeguato a tutte le stagioni (parka, cerata, capi leggeri ad alta visibilità)
- Crema solare e cappellino d'estate
- Sospensione dell'attività con venti > 60 km/h, temporali, allerta calore rossa
- Locale di pausa riscaldato / climatizzato
- Idratazione: acqua fresca ad accesso libero

**Fonti:** INAIL ; cassa edile intemperie

## Caduta in piano

Categoria: Rischi di caduta

## Moderata

**Caduta in piano**

Categoria: Rischi di caduta

Scivolamento, passo falso, inciampo su pavimento bagnato, ingombro, in cattivo stato o con dislivelli.

**Situazioni pericolose individuate**

- Pavimenti scivolosi (acqua, grasso, prodotti)
- Pavimenti ingombri (cartoni, cavi, pallet)
- Rivestimenti deteriorati, dislivelli
- Illuminazione insufficiente
- Calzature inadeguate

**Danni possibili**

Distorsioni, fratture, contusioni, assenze prolungate dal lavoro. Tra le principali cause di infortunio sul lavoro in Italia.

**Misure di prevenzione adottate / pianificate**

- Mantenere i pavimenti puliti e asciutti (procedura di pulizia con segnalazione)
- Ordinare le zone di circolazione, eliminare gli ostacoli (metodo 5S)
- Riparare rapidamente i danni del pavimento
- Mettere a disposizione calzature antiscivolo (DPI categoria I o II)
- Migliorare l'illuminazione delle zone a rischio

Fonti: INAIL

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

**Proiezione di particelle o liquidi**

Categoria: Rischi tecnici

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

**Proiezione di particelle o liquidi**

Scorie, trucioli, particelle, liquidi o polveri proiettati durante operazioni di lavorazione, molatura, saldatura, pulizia.

Categoria: Rischi tecnici

**Situazioni pericolose individuate**

Scorie, trucioli, particelle, liquidi o polveri proiettati durante operazioni di lavorazione, molatura, saldatura, pulizia.

- Molatura, foratura, levigatura senza schermo

**Situazioni pericolose individuate**

- Saldatura ad arco (UV, proiezioni)
- Manipolazione di prodotti in pressione
- Molatura, foratura, levigatura senza schermo

- Saldatura ad arco (UV, proiezioni)
- Manipolazione di prodotti in pressione
- Pulizia ad alta pressione

### Danni possibili

Ferite oculari, ustioni corneali, perdita della vista, ustioni cutanee.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Schermi di protezione installati sulle postazioni di molatura / lavorazione
- DPI: occhiali di sicurezza (EN 166), maschera facciale, guanti
- Procedura di delimitazione delle zone di saldatura
- Aspirazione alla fonte per le polveri

**Fonti:** INAIL

## Rischio chimico

Categoria: Rischi chimici e biologici

Esposizione ad agenti chimici pericolosi (CMR: cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione) o irritanti/sensibilizzanti: prodotti per la pulizia, solventi, vernici, colle, cosmetici, ecc.

### Situazioni pericolose individuate

- Manipolazione di prodotti senza DPI
- Stoccaggio inadeguato (incompatibilità)
- Assenza di schede di dati di sicurezza (SDS)
- Ventilazione carente
- Etichettatura assente o in lingua straniera

### Danni possibili

Ustioni, intossicazioni, eczemi, asma professionale, tumori (amianto, benzene, formaldeide), danni a fegato e reni.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Predisporre e tenere aggiornato l'inventario dei prodotti chimici + SDS (Schede Dati di Sicurezza)

- Sostituire i prodotti CMR con altri meno pericolosi quando possibile (D.Lgs 81/2008 Titolo IX Capo II)
- Stoccaggio: armadi dedicati, ventilati, separazione degli incompatibili
- DPI adeguati (guanti in nitrile, maschera ABEK, occhiali, tuta)
- Informazione/formazione dei lavoratori sui pericoli e sull'uso dei DPI
- Cartella di esposizione individuale per i CMR (D.Lgs 81/2008 art. 243)

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 221-265 (Titolo IX) ; Regolamenti REACH e CLP

## Lavoro isolato

Categoria: Rischi legati all'organizzazione

Lavoratore solo, fuori dalla portata visiva o uditiva di altre persone, condizione che aggrava le conseguenze di un infortunio o di un malore.

### Situazioni pericolose individuate

- Notte, fine settimana, giorni festivi
- Siti distanti (cantiere, magazzino)
- Manutenzione fuori orario di presenza
- Intervento presso privati

### Danni possibili

Aggravamento delle conseguenze di qualsiasi altro rischio (malore, aggressione, infortunio) per assenza di soccorso immediato.

### Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Dispositivo di allarme per il lavoratore isolato con rilevatore di caduta / perdita di verticalità
- Procedura di "registro" (check-in regolare via telefono)
- Limitare le situazioni di lavoro isolato per le mansioni a rischio
- Formazione primo soccorso del lavoratore isolato

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 28

## Moderata

**Amianto (edilizia, ristrutturazioni)**

Categoria: Rischi chimici e biologici

Esposizione alle fibre di amianto durante lavori in edifici costruiti prima del 1994.

**Situazioni pericolose individuate**

- Lavori su lastre, coibentazioni, intonaci, guarnizioni
- Demolizione, foratura, levigatura di materiali contenenti amianto

**Danni possibili**

Tumore del polmone, mesotelioma (con 20-40 anni di latenza), asbestosi.

**Misure di prevenzione adottate / pianificate**

- Censimento amianto prima dei lavori obbligatorio
- Piano di lavoro per rimozione o bonifica: impresa iscritta all'albo gestori ambientali obbligatoria
- DPI: tuta monouso tipo 5/6, maschera P3, protezione oculare
- Monitoraggio della concentrazione di fibre, sorveglianza sanitaria post-professionale a vita

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 246-261 (Titolo IX Capo III)

**G3 × F1 = 3**

Bassa

**Incendio / esplosione**

Categoria: Rischi tecnici

**G3 × F1 = 3**

Bassa

**Incendio / esplosione**

Rischio di incendio e esplosione legato allo stoccaggio di prodotti infiammabili, sorgenti di innesco, atmosfere esplosive (ATEX).

Categoria: Rischi tecnici

**Situazioni pericolose individuate** legate allo stoccaggio di prodotti infiammabili, sorgenti di innesco, atmosfere esplosive (ATEX).

- Stoccaggio di oli, solventi, gas
- Friggitori (autocombustione degli oli)
- Lavori a caldo (saldatura)
- Stoccaggio di oli, solventi, gas
- Impianti elettrici difettosi
- Friggitori (autocombustione degli oli)
- Vie di fuga ostruite
- Lavori a caldo (saldatura)
- Impianti elettrici difettosi
- Vie di fuga ostruite

**Danni possibili**

Ustioni gravi, asfissia, decesso, perdita totale dell'attività.

**Misure di prevenzione adottate / pianificate**

- Estintori adeguati (acqua, CO<sub>2</sub>, schiuma) verificati periodicamente + planimetria di evacuazione affissa
- Vie di fuga libere, segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza di emergenza
- Formazione antincendio + uso estintore (prova di evacuazione periodica obbligatoria)
- Permesso di lavoro a caldo per i lavori a fiamma
- Documento di valutazione del rischio esplosione per le zone ATEX
- Rilevazione incendio + allarme acustico

**Fonti:** INAIL ; D.Lgs 81/2008 Titolo I + D.M. 03/09/2021 (prevenzione incendi)

## 5. Programma delle misure prioritarie

Le misure sono ordinate per livello di rischio decrescente. La priorità 1 (critico/rilevante) deve essere affrontata entro 3 mesi; la priorità 2 (moderato) entro 6-12 mesi.

| N. | Rischio                                     | Livello | Misura prioritaria                                                                                                    | Scadenza | Responsabile                      |
|----|---------------------------------------------|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----------------------------------|
| 1  | Caduta dall'alto                            | 12      | Privilegiare le protezioni collettive (parapetti, reti) prima di quelle individuali (imbracatura)                     | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 2  | Movimentazione manuale dei carichi          | 12      | Mettere a disposizione ausili meccanici (carrello, transpallet, carrellino, piano inclinato)                          | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 3  | DMS: posture incongrue e gesti ripetitivi   | 12      | Allestire postazioni ergonomiche (altezza, distanza, alternanza in piedi/seduti)                                      | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 4  | Rischio stradale (in itinere e in missione) | 12      | Piano di prevenzione del rischio stradale scritto                                                                     | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 5  | Macchine e utensili                         | 9       | Carter / riparo di protezione su tutte le parti mobili accessibili                                                    | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 6  | Esposizione al rumore                       | 9       | Misurare l'esposizione (fonometro): le soglie 80, 85 e 87 dB(A) attivano obblighi (D.Lgs 81/2008 Titolo VIII Capo II) | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 7  | Vibrazioni                                  | 9       | Scelta di utensili e mezzi a basso livello vibratorio                                                                 | 3 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 8  | Rischio elettrico                           | 8       | Verifica periodica obbligatoria degli impianti elettrici da parte di organismo abilitato                              | 6 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 9  | Intemperie (lavoro all'esterno)             | 8       | Abbigliamento adeguato a tutte le stagioni (parka, cerata, capi leggeri ad alta visibilità)                           | 6 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |
| 10 | Caduta in piano                             | 6       | Mantenere i pavimenti puliti e asciutti (procedura di pulizia con segnalazione)                                       | 6 mesi   | Giuseppe Rossi (nome di fantasia) |

|    |                                      |   |                                                                                                         |         |                                      |
|----|--------------------------------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|--------------------------------------|
| 11 | Proiezione di particelle o liquidi   | 6 | Schermi di protezione installati sulle postazioni di molatura / lavorazione                             | 6 mesi  | Giuseppe Rossi<br>(nome di fantasia) |
| 12 | Rischio chimico                      | 6 | Predisporre e tenere aggiornato l'inventario dei prodotti chimici + SDS (Schede Dati di Sicurezza)      | 6 mesi  | Giuseppe Rossi<br>(nome di fantasia) |
| 13 | Lavoro isolato                       | 6 | Dispositivo di allarme per il lavoratore isolato con rilevatore di caduta / perdita di verticalità      | 6 mesi  | Giuseppe Rossi<br>(nome di fantasia) |
| 14 | Amianto (edilizia, ristrutturazioni) | 4 | Censimento amianto prima dei lavori obbligatorio                                                        | 6 mesi  | Giuseppe Rossi<br>(nome di fantasia) |
| 15 | Incendio / esplosione                | 3 | Estintori adeguati (acqua, CO2, schiuma) verificati periodicamente + planimetria di evacuazione affissa | 12 mesi | Giuseppe Rossi<br>(nome di fantasia) |

## 6. Approvazione e aggiornamento

Ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs 81/2008, il DVR viene aggiornato:

- in occasione di modifiche significative del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il presente documento è stato redatto il **23/08/2026**. Il prossimo aggiornamento avverrà entro il **23/08/2027**.

### Diffusione e accesso

Il DVR è tenuto a disposizione dei lavoratori, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli organi di vigilanza (ASL, INAIL, Ispettorato del Lavoro). Il documento è custodito presso l'unità produttiva e ne è consentita la consultazione su richiesta.

### Firme

#### Il datore di lavoro

Nome: Giuseppe Rossi (nome di fantasia)  
Ruolo: Datore di lavoro / Socio amministratore  
Data: 23/08/2026

Firma:

#### Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nome: .....  
Ruolo: .....  
Data: .....

Firma:

Documento generato da **generatore-dvr.it** — conforme ai requisiti del D.Lgs 81/2008 e alle linee guida INAIL. Spetta al datore di lavoro verificare che i rischi inventariati corrispondano alla realtà della propria unità produttiva e integrare ogni specificità del settore.